

Il sondaggio

L'Udc regge l'esodo del Pid Sicilia roccaforte dei finiani

SE SI votasse per il rinnovo del Parlamento nazionale, **Udc** in Sicilia, secondo l'Istituto Demopolis diretto da Pietro Vento, si attesterebbe intorno al 7 per cento, ottenendo nell'Isola circa 185 mila voti. Il partito di Casini e **Gianpiero D'Alia**, nelle intenzioni di voto per le Politiche, perderebbe meno di tre punti percentuali rispetto al 9,5 per cento dell'aprile 2008, reggendo bene, per il momento, la pesante divisione avvenuta nell'autunno scorso, con la costituzione del Pid di Saverio Romano. Secondo l'indagine di Demopolis «i consensi per l'Udc, che nell'agosto 2010 si posizionava al 10 per cento, crollano a Palermo, ma crescono leggermente nelle province di Trapani e di Messina». Futuro e Libertà invece, che nell'Isola aveva superato la soglia virtuale dell'11 per cento tra ottobre e novembre, registra pure in Sicilia un netto ridimensionamento dei propri consensi a causa del boomerang determinato dal voto di fiducia in Parlamento del 14 dicembre. Dopo aver sfiorato il 6 per cento in gennaio, il partito di Fini e Pippo Scalia in Sicilia otterrebbe il 7,5 per cento: circa 200 mila voti, una percentuale che resta comunque di quasi tre punti superiore all'attuale media nazionale. Fli regge molto bene in provincia di Trapani e perde a Catania.

